

ELEZIONI DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE
Quadriennio 2013-2017
15 E 16 LUGLIO 2013
CONTRO LE LISTE "BULGARE"
CANDIDATO: ARCHITETTO GRAZIANO CASTELLO

Caro collega,

mi scuso del disturbo, ma sono stato costretto a utilizzare questo mezzo inusuale per raggiungere tutti gli iscritti al nostro Ordine poiché mi è stato negato il database delle email. Magari giustamente. Del resto la privacy parla chiaro. Peccato però, che nello stesso istante in cui chiedevo il predetto elenco, qualcun altro inviava, a tutti gli iscritti, una lettera graficamente pre-confezionata di retorica propaganda per l'elezione dei MAGNIFICI OTTO. Ovviamente faceva questo utilizzando un database. Sì, proprio il database che in quello stesso momento era a me negato.

Come mai questo collega poteva, invece, disporre di quel database a me negato?

Fatto sta che io sono stato COSTRETTO a fare conto solo sulle email e telefoni di cui disponevo e per arrivare anche agli altri sono stato costretto a chiedere la pubblicazione del presente COMUNICATO. Questo perché il concetto di democrazia da parte degli attuali dirigenti dell'Ordine degli architetti PPC di Imperia pare sia estremamente evanescente o, peggio, sconosciuto.

E' assolutamente vergognoso aver predisposto un pacchetto di otto candidati (**I MAGNIFICI OTTO**) calati dall'alto e proposti tout court agli iscritti come dato di fatto. Ancor più vergognoso è aver comunicato la convocazione delle elezioni con richiesta delle candidature **il 4 luglio** (ultimo giorno possibile!) tramite una lettera ordinaria e pubblicazione sul sito. La chiusura delle candidature era peraltro prevista per l'8 luglio e, contando la coincidenza con un week end intermedio, **ogni professionista dunque aveva due giorni reali di tempo per riflettere sull'Ordine, decidere di candidarsi e predisporre la documentazione**. ASSOLUTAMENTE INCREDIBILE. Poi dicono che c'è poca partecipazione degli iscritti...

Le elezioni devono avvenire a seguito di una concreta discussione, su più liste e più nominativi. Le elezioni devono essere assolutamente pubblicizzate per tempo in tutte le maniere, in modo che si possano formare opinioni differenti e confronti. La crescita avviene nel confronto tra differenze non il contrario. L'Ordine non è un circolo ricreativo privato dove trovare agganci professionali e perpetuare il proprio ruolo in eterno. **Nell'Ordine deve essere garantito un ricambio continuo, un confronto democratico e, soprattutto, trasparenza ASSOLUTA nei comportamenti oltre a un atteggiamento equanime ed equidistante.**

L'Ordine ha senso di esistere soltanto se risolve i problemi della professione e non, invece, soltanto per chiedere la quota annua (peraltro salata). L'Ordine ha senso di esistere soltanto se rileva, analizza e risolve i problemi di tutti gli iscritti e

ELEZIONI DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE
Quadriennio 2013-2017
15 E 16 LUGLIO 2013
CONTRO LE LISTE "BULGARE"
CANDIDATO: ARCHITETTO GRAZIANO CASTELLO

non di una parte soltanto. Non ci deve essere alcuna differenza di trattamento in base alla localizzazione dello studio, età, tipo di competenze, anzianità o ruolo.

Adesso, dopo averti abbondantemente annoiato con ciò che accade, passiamo a discutere del programma partendo da quello che ti è stato proposto (o imposto?) dai paladini della democrazia.

Beh! **Il programma dei magnifici otto è la solita aria fritta** che gioca sulle (poche) parole. Un'iterazione fumosa.

Favorire, promuovere, facilitare, agevolare, istituire...

Ma per favore! Cosa hanno mai favorito, promosso, facilitato, agevolato o istituito costoro o i loro predecessori?

In molti anni d'iscrizione all'Ordine di Imperia non ho (quasi) mai visto un'iniziativa degna di lode. I soliti incontri con l'avvocato, incontri con personaggi locali che poco hanno a che fare con la nostra professione, qualche corso delegato alla scuola edile (sì, quella dove insegnano a fare i muratori...), qualche conferenza congiunta con altri collegi e ordini e (quasi) niente di più.

Diciamo un'inesorabile "geometrizzazione" progressiva della professione. Detto con tutto il rispetto per i geometri, ma che sono pur sempre un'altra categoria professionale.

Ah sì, i viaggi. Belli i viaggi. Come agenzia viaggi bisogna dire che l'Ordine funziona bene.

Qualche tempo fa feci questa stessa osservazione a un nostro ex Presidente (il quale, ho visto, è ancora lì saldamente incollato alla sedia) ed egli candidamente mi rispose riempiendosi la bocca: "*La settimana scorsa abbiamo fatto una riunione con Liberese Guglielmi, il giardiniere di Calvino. Tu dov'eri?*". A prescindere che, per motivi che non sto qui a novellare, non ho alcuna necessità di stare ad ascoltare Liberese, risposi: "*Mi spiace per lui, ma ero nel mio ufficio a lavorare*". Ero, ahimè, a lavorare, a cercare di produrre materiale che sia coerente con la mia professione.

Mi chiedo spassionatamente: ma è possibile che nessuno dei precedenti consiglieri abbia mai invitato un paio di architetti a fare qualche conferenza sulla progettazione? Abbia mai difeso il valore del progetto di fronte agli sterminati attacchi che arrivano da tutte le altre categorie professionali? Abbia mai insegnato a usare professionalmente il CAD o il BIM? Abbia mai concretamente ascoltato gli iscritti senza dire: "Mah, vedremo", "Eh... Sognatelo" e altre amenità dello stesso tenore? Abbia mai fatto un giro nei siti degli altri ordini professionali per vedere la distanza abissale che esiste tra i loro servizi e quelli offerti da quest'Ordine? O forse

ELEZIONI DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE
Quadriennio 2013-2017
15 E 16 LUGLIO 2013
CONTRO LE LISTE "BULGARE"
CANDIDATO: ARCHITETTO GRAZIANO CASTELLO

l'Ordine è solo un'emanazione dell'Ordine degli avvocati e deve soltanto affogare continuamente in contenziosi giuridici e osservazioni? Oppure è un'emanazione del collegio dei geometri? Ben venga l'informazione giuridica, ma la nostra professione, spero sia Loro chiaro, è molto altro.

Mi sono candidato consigliere con l'assoluta certezza che costoro abbiano già predisposto tutto e quindi, io non abbia la minima possibilità di essere eletto. Tuttavia trovo doveroso informare i colleghi e cercare di scuotere tutti dallo stato letargico in cui versa la vita professionale degli architetti nella nostra provincia.

Ovviamente, nel **remotissimo caso che riuscissi a superare almeno uno dei magnifici otto** nelle votazioni, **sarò sempre solo contro sette colleghi**. Non tutti però, fortunatamente, sono sulla stessa lunghezza d'onda e la voglia di rinnovare esiste anche in qualcuno dei magnifici otto. Ovviamente è su questi che spero di fare presa. Tuttavia sarà difficile ugualmente, ma è meglio uno su otto che rappresenti l'alternativa, piuttosto che nessuno su otto.

Gli iscritti chiedono cose concrete che corrispondano alla realtà.

Chiedono, ad esempio, come risolvere la questione della **formazione permanente**. E la questione, purtroppo, è assai complicata poiché **tutti** gli ordini professionali sono obbligati a redigere un regolamento per la formazione continua (gli avvocati già oggi, hanno il regolamento e frequentano i corsi). Questo per una legge dello Stato contro la quale, un Ordine alla periferia dell'Impero come il nostro, può fare davvero ben poco.

Da parte mia credo che si possa, però, cercare di mettere in atto alcuni strumenti fondamentali per ammorbidire l'obbligo, quali:

- Modificare il regolamento del nostro Ordine in maniera tale che i crediti da soddisfare siano contenuti e si preferisca, nella scelta degli argomenti, davvero la voglia di aggiornarsi. La formazione non deve diventare un orpello burocratico, come tanti altri...
 - Ridurre progressivamente i crediti con l'anzianità professionale ed esonerare dalla frequenza dopo una certa età (è assurdo che un architetto di 70 anni debba frequentare i corsi).
 - Gestire i corsi in modo autonomo (utilizzando le eccellenze interne dell'Ordine che possono lavorare a rimborso spese) in modo da limitare i costi di frequenza. Non far validare, quindi, solo corsi della scuola edile o del solito avvocato. Vogliamo corsi a basso o bassissimo costo autogestiti.
 - Dare la concreta possibilità (e non solo a parole) di frequentare i corsi anche in elearning, stipulando convenzioni con le scuole di formazione esistenti in rete per il contenimento dei costi e poter conciliare così gli impegni professionali.
-
-

ELEZIONI DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE
Quadriennio 2013-2017
15 E 16 LUGLIO 2013
CONTRO LE LISTE "BULGARE"
CANDIDATO: ARCHITETTO GRAZIANO CASTELLO

In ogni caso **il regolamento va discusso** anche con gli appartenenti al nostro Ordine e non calato dall'alto.

Gli architetti chiedono ANCHE:

- Ci sia un totale e progressivo trasferimento di tutte le attività dell'Ordine sulla rete.
- Sia attivato tramite cloud un contenitore di software tecnici di utilità professionale a uso gratuito per ogni sistema operativo.
- Sia superata definitivamente la logica delle "conoscenze" e oscure "appartenenze" per l'affidamento d'incarichi da parte delle Amministrazioni e sia, invece, sempre garantita una sana competizione sul merito.
- Chiedono la pubblicazione online del Bilancio analitico dell'Ordine.
- Chiedono l'istituzione di forme di aggregazione online o in rete tramite social network per l'allargamento delle proprie competenze mediante la discussione e il confronto con i colleghi.
- Percorsi chiari, manuali in pdf e assistenza CONTINUA online per i dubbi che riguardano l'attività professionale.
- Siano trasmesse in streaming sul sito le riunioni del Consiglio dell'Ordine per fare vedere a tutti il lavoro del Consiglio.
- Siano trasmesse teleconferenze professionali di aggiornamento.
- Sia pubblicata online una libreria di architettura.
- Siano organizzati periodicamente, anche in elearning, corsi di progettazione assistita, CAD, BIM ecc. per i programmi più comuni e per tutti i sistemi operativi.
- Siano organizzati periodicamente, anche in elearning, corsi sulla qualità progettuale, sulla gestione dello studio e sui nuovi percorsi professionali possibili per l'architetto.
- Siano stipulate convenzioni con ditte specializzate per l'acquisto di materiale informatico per lo studio professionale o per l'apprendimento delle lingue straniere a prezzo scontato.
- Siano istituite linee di credito, project bond, crowdfunding e altri strumenti finanziari che possano aiutare la professione.
- Trasparenza assoluta nella scelta dei nominativi in ogni occasione in cui ci sia una nomina demandata all'Ordine.

GLI ARCHITETTI CHIEDONO ANCHE QUESTO E IO CON LORO

GRAZIANO CASTELLO
